



II^a DOMENICA DI AVVENTO

Is 11,1-10; Sal 71; Rm 15,4-9; Mt 3,1-12



GUARDATEVI ATTORNO: C'È UNA NUOVA CREAZIONE

La prima domenica di Avvento ci richiamava alla veglia, l'essere desti per cogliere i segni che indicano la venuta del Signore, senza lasciarsi imbrogliare dai venditori di fumo e da coloro che pensano di saper conoscere i tempi di Dio.

Questa seconda domenica di Avvento vede come figura di riferimento, colui che ci indica il vero Messia, che è in mezzo a noi, che non battezza con acqua ma in spirito e verità, ed al quale il Precursore non è degno di sciogliergli i legacci dei sandali. Eppure ... Questa voce che viene dal deserto è una voce credibile, dura, che denuncia nella verità, senza cercare un posto importante (ricordate i due discepoli che chiedono un posto a destra ed uno a sinistra nel nuovo regno?). Giovanni no! Tanto da non cadere nelle lusinghe di chi gli chiedeva se era lui il Messia o un profeta incarnato, segno di una libertà di ruoli e di posizione, per essere fedele alla verità che lo rende libero. Ecco che il profeta Isaia indica i frutti di questo evento, l'incarnazione del Figlio di Dio. Si svilupperà una creazione nuova che ci riporta alle origini: fuori da ogni forma di conflitto sia tra animali, sia tra l'umanità ed il creato, così da produrre la pace anche tra gli uomini. E tutto questo grazie al sì che il Cristo pronuncia al Padre che deve portare ognuno di noi a percorrere la stessa strada. Il profeta Isaia ci racconta un'utopia? Scrive un autore commentando la prima lettura: *“Se in questa II domenica riuscirete a perdervi nella bellezza della pagina di Isaia, allora vi starete facendo un regalo. Quello che il profeta descrive non deve sembrarci un'utopia. Un mondo impastato di pace, di vita, di incontri non può essere relegato a una visione per bambini o per ingenui. Non ce lo possiamo permettere, o meglio non ce lo possiamo concedere. Sì, concedere! Perché sarebbe solo più comodo per la nostra coscienza (che potrebbe continuare ad agire alla bene e meglio) e per le nostre scelte quotidiane (sempre alle prese con qualcosa da difendere e conquistare). Invece i primi e gli ultimi versetti che la prima lettura ci regala, ci dicono altro... aprono altri squarci. Lupo e agnello, leopardo e capretto, vitello e leoncello guidati da un fanciullo e un mondo segnato dalla giustizia e dalla bellezza saranno possibili solo quando «la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare» (Is 11,9). **Conoscere il Signore, questo cambierà davvero la nostra vita e cambierà la vita del mondo. Conoscerlo, ma così come lo scrittore biblico intende: farne esperienza, incontrarlo.**”*

Ecco l'opportunità che dobbiamo saper cogliere in questo cammino d'Avvento: conoscere il Signore, farne esperienza diretta per poter cambiare realmente la nostra vita, e non solo. Sì, perché l'incontro con il Cristo non lascia nulla di immutato, anzi: tutto cambia in noi ed attorno a noi. Questo ci può anche stupire ma è la verità che sapremo cogliere solo se leggeremo la nostra storia e la storia nel suo insieme non con gli occhi di chi è proteso solo alla sua riuscita personale, ma saprà leggere il creato, la storia, la stessa propria vita con gli occhi di un bambino che non ha filtri ma solo la libertà di esserci alla grotta per poter incontrare il nuovo principio della creazione.

Don Dino



UN'ORA CON MIA FIGLIA E NOVE MINUTI CON CARLO ACUTIS.

In una vita sempre più frenetica, sembra quasi impossibile trovare una sola ora per accompagnare tuo figlio ad un incontro di catechesi. Nel semplice gesto di trascorrere del tempo con tuo figlio, ti trovi così ad ascoltare e vedere, in soli 9 minuti, la storia di **Carlo Acutis**.

Carlo è un ragazzo che viene a mancare a soli quindici anni, causa una dolorosa leucemia fulminante. In quei pochi minuti che raccontano la breve ma intensa vita di Carlo comprendi che, oltre alla sofferenza che provi nel personificarti come genitore nella straziante perdita di un figlio, stai raccogliendo un messaggio nuovo.

Di fronte al dolore e alla morte, Carlo ha saputo mantenere la gioia e il sorriso per aver vissuto una vita intensa, una vita che deve essere vissuta in ogni suo singolo momento...e tutto grazie alla "fede".

La cosa che più stupisce è che questo "messaggio" non lo sta comunicando un Santo o un Beato vissuto in tempi lontani, in uno di quei "bui" periodi in cui la conoscenza era limitata, bensì un ragazzo degli anni novanta, che amava e usava il computer, indossava i jeans e masticava la gomma americana. Un ragazzo che con il suo PC ha voluto raccontare agli amici le "avventure" dei Misteri Eucaristici, storie che affasciano nel rivelare come l'eucaristia si manifesti nel "corpus domini".

Nuovamente riappare lo stupore, nel conoscere che molti Misteri hanno avuto luogo in posti vicino a noi come Padova se non Salzano.

L'insegnamento e messaggio di questo piccolo Beato moderno è quello di: avere fede!

Fede nell'eucarestia, fede in un Dio misericordioso che ama.

Credere! Credere che la vita va vissuta appieno con amore e armonia, con le persone che ci stanno vicino per il tempo che abbiamo a disposizione.

La "fede" e il "credere" possono essere la soluzione per vivere in pienezza e gioia la vita, soprattutto in momenti difficili, come i periodi che stiamo vivendo.

Alla fine, sessanta minuti passati assieme a mia figlia possono arricchire molto di più di vedere, per novanta minuti, una palla correre fra le gambe di alcuni giocatori.

*"Tutti nascono originali ma molti muoiono fotocopie":
C. Acutis*



PREGHIERA A MARIA IMMACOLATA DI PAPA FRANCESCO

Vergine Santa e Immacolata, a Te, che sei l'onore del nostro popolo e la custode premurosa della nostra città, ci rivolgiamo con confidenza e amore.

Tu sei la Tutta Bella, o Maria!

Il peccato non è in Te. Suscita in tutti noi un rinnovato desiderio di santità: nella nostra parola rifulga lo splendore della verità, nelle nostre opere risuoni il canto della carità, nel nostro corpo e nel nostro cuore abitino purezza e castità, nella nostra vita si renda presente tutta la bellezza del Vangelo.

Tu sei la Tutta Bella, o Maria!

La Parola di Dio in Te si è fatta carne. Aiutaci a rimanere in ascolto attento della voce del Signore: il grido dei poveri non ci lasci mai indifferenti, la sofferenza dei malati e di chi è nel bisogno non ci trovi distratti, la solitudine degli anziani e la fragilità dei bambini ci commuovano, ogni vita umana sia da tutti noi sempre amata e venerata.

Tu sei la Tutta Bella, o Maria!

In Te è la gioia piena della vita beata con Dio. Fa' che non smarriamo il significato del nostro cammino terreno: la luce gentile della fede illumini i nostri giorni, la forza consolante della speranza orienti i nostri passi, il calore contagioso dell'amore animi il nostro cuore, gli occhi di noi tutti rimangano ben fissi là, in Dio, dove è la vera gioia.

Tu sei la Tutta Bella, o Maria!

Ascolta la nostra preghiera, esaudisci la nostra supplica: sia in noi la bellezza dell'amore misericordioso di Dio in Gesù, sia questa divina bellezza a salvare noi, la nostra città, il mondo intero. Amen.

ANGELUS DI PAPA FRANCESCO

Domenica I[^] di Avvento

27 novembre 2022

Cari fratelli e sorelle, buongiorno, buona domenica!

Nel Vangelo della Liturgia odierna ascoltiamo una bella promessa che ci introduce nel Tempo di Avvento: «Il Signore vostro verrà» (Mt 24,42). Questo è il fondamento della nostra speranza, è ciò che ci sostiene anche nei momenti più difficili e dolorosi della nostra vita: Dio viene, Dio è vicino e viene. Non dimentichiamolo mai! Sempre il Signore viene, il Signore ci fa visita, il Signore si fa vicino, e ritornerà alla fine dei tempi per accoglierci nel suo abbraccio. Davanti a questa parola, ci chiediamo: come viene il Signore? E come riconoscerlo e accoglierlo?



Sofferamoci brevemente su questi due interrogativi. La prima domanda: *come viene il Signore?* Tante volte abbiamo sentito dire che il Signore è presente nel nostro cammino, che ci accompagna e ci parla. Ma forse, distratti come siamo da tante cose, questa verità rimane per noi solo teorica; sì, sappiamo che il Signore viene ma non la viviamo questa verità oppure immaginiamo che il Signore venga in modo eclatante, magari attraverso qualche segno prodigioso. E invece Gesù dice che avverrà “come ai giorni di Noè” (cfr v. 37). E cosa facevano ai giorni di Noè? Semplicemente le cose normali e quotidiane della vita, come sempre: «mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito» (v. 38). Teniamo conto di questo: Dio è nascosto nella nostra vita, sempre c'è, è nascosto nelle situazioni più comuni e ordinarie della nostra vita. Non viene in eventi straordinari, ma nelle cose di ogni giorno, si manifesta nelle cose di ogni giorno. Lui è lì, nel nostro lavoro quotidiano, in un incontro casuale, nel volto di una persona che ha bisogno, anche quando affrontiamo giornate che appaiono grigie e monotone, proprio lì c'è il Signore, che ci chiama, ci parla e ispira le nostre azioni. Tuttavia, c'è una seconda domanda: *come riconoscere e accogliere il Signore?* Dobbiamo essere svegli, attenti, vigili. Gesù ci avverte: c'è il pericolo di non accorgerci della sua venuta ed essere impreparati alla sua visita. Ho ricordato altre volte quanto diceva Sant'Agostino: «Temo il Signore che passa» (*Serm.* 88,14.13), cioè temo che Lui passi e io non lo riconosca! Infatti, di quelle persone del tempo di Noè, Gesù dice che mangiavano e bevevano «e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti» (v. 39). Facciamo attenzione a questo: non si accorsero di nulla! Erano presi dalle loro cose e non si resero conto che stava per venire il diluvio. Infatti Gesù dice che, quando Lui verrà, «due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato» (v. 40). In che senso? Qual è la differenza? Semplicemente che uno è stato vigilante, aspettava, capace di scorgere la presenza di Dio nella vita quotidiana; l'altro, invece, era distratto, ha “tirato a campare” e non si è accorto di nulla.

Fratelli e sorelle, in questo tempo di Avvento lasciamoci scuotere dal torpore e svegliamoci dal sonno! Proviamo a chiederci: sono consapevole di ciò che vivo, sono attento, sono sveglio? Cerco di riconoscere la presenza di Dio nelle situazioni quotidiane, oppure sono distratto e un po' travolto dalle cose? Se non ci accorgiamo oggi della sua venuta, saremo impreparati anche quando verrà alla fine dei tempi. Perciò, fratelli e sorelle, restiamo vigili! Aspettando che il Signore venga, aspettando che il Signore ci avvicini, perché Lui c'è, ma aspettando attenti. E la Vergine Santa, Donna dell'attesa, che ha saputo cogliere il passaggio di Dio nell'umile e nascosta vita di Nazaret e lo ha accolto nel suo grembo, ci aiuti in questo cammino di essere attenti per aspettare il Signore che è fra noi e passa.

DESCA di DENEFFICENZA

Parrocchia San Giovanni Battista - Gambarare

Sabato 3 dalle ore 16:30 alle 19:00

Domenica 4 dalle ore 8:30 alle 12:00 e dalle 16:30 alle 19:00

Giovedì 8 dalle ore 8:30 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 19:00

**IL RICAVATO VERRA' DEVOLUTO INTERAMENTE
ALLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA**

DOM 4 Dicembre - IIª Domenica di Avvento

8:00 † PREO BRUNO
9:30 † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI, SUOR GIUSEPPINA, ANTONIETTA, LORENZO e GIOVANNA
† VIANELLO DIANA
† MASON OSCAR e GENITORI

11:00 † *pro populo*
† CARRARO ANTONIO RICCARDO

18:00 † *per le anime*

GIARE 10:00 † *per le anime*

DOGALETTO 11:00 † *per le anime*

Lun 5 Dicembre ADORAZIONE EUCARISTICA

8:00 † *per le anime*

15:00 **SANTA MESSA IN CIMITERO**
† *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Mar 6 Dicembre ADORAZIONE EUCARISTICA

San Nicola vescovo

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Mer 7 Dicembre ADORAZIONE EUCARISTICA

Sant'Ambrogio vescovo e dottore

8:00 † *per le anime*

18:00 † TAMIATO GIOVANNI e FERRO LUGIA

Gio 8 Dicembre Immacolata Concezione della B. V. Maria

8:00 † COSMA PRIMO, DA LIO PIERINA e NONNI

9:30 † PETTENA' ALCIDE
† NARDO RITA e LONGO GINO

11:00 † DALL'ARMI GIUSEPPE, GOTTARDO GINO e BENVENUTA
† CONTIN ANGELO e LUGIA
† SFORZA MARIA e FAMIGLIA
† MATTIELLO ANTONIO, VITTORIO e ERMINIA
† MATTIELLO LAURA
† MELARA MARIO
† TREVISAN RENATO e FAMIGLIA

14:30 **VESPRO**

15:00 **PROCESSIONE**
"MADONNA TIRADA DAI CAVAI"

16:00 **SANTA MESSA SOLENNE**

Ven 9 Dicembre

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Sab 10 Dicembre B. V. M. di Loreto

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Prefestiva

PORTO 17:00 **ROSARIO**
17:30 † *per le anime*

Prefestiva

NOTIZIE

* **Domenica 27 Novembre** abbiamo assistito ad un bel concerto organizzato da Ettore Gasparini per raccogliere fondi per la scuola d'Infanzia Parrocchiale. Belle le musiche, bravi i diversi musicisti che si sono alternati al piano ed alla fisarmonica. Ringrazio la generosità dei presenti che ci ha permesso di raccogliere € 450/00 per la nostra scuola d'Infanzia.

* **Quest'anno** le celebrazioni dell'Immacolata con la processione della statua trainata dai cavalli sarà presieduta da don Riccardo Redigolo, Direttore della Pastorale Giovanile della Diocesi e già Vicario Parrocchiale di Gambarare.

* **Mercoledì 14 Dicembre** ci sarà l'OPEN DAY della nostra Scuola d'Infanzia "san Giuseppe" che potrà essere visitata per coloro che fossero interessati a portare i loro bambini nella nostra scuola che ha la Sezione Primavera (bambini dai 2 anni compiuti entro il 31.12.2023) e le sezioni infanzia (per bambini che compiono i tre anni entro l'aprile 2024).

* **Sabato 17 Dicembre** alle ore 20.30 in Duomo ci sarà un concerto di Musica e Poesie, un modo per prepararsi al Natale.

* **Venerdì 23 Dicembre** alle ore 20.30 in Duomo ci sarà il Concerto di Natale di fisarmoniche.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Da lunedì 5 a mercoledì 7 dicembre, in preparazione alla festa dell'Immacolata, dopo la messa delle ore 08:00 fino alle 17:30

ADORAZIONE EUCARISTICA

che terminerà con la benedizione.

DOM 11 Dicembre - IIIª Domenica di Avvento

8:00 † *per le anime*

9:30 † DESTRO ROLANDO
† CONIUGI LILIANA e SILVANO

11:00 † *pro populo*
† FAM. VALENTINI e ZUOLO

18:00 † MASON GINO
† TERRIN ANTONIO
† RUVOLETTA NORMA

GIARE 10:00 † *per le anime*

DOGALETTO 11:00 † ZORZETTO ALDO
† CONTIERO GABRIELLA, ANNAMARIA,
MARIO e GENITORI